

Lorenzo Bacci, Sara Conti, Mariasole Rinaldi

## Il concetto di asilo tra storia, diritto e attualità giuridica

### Abstract

This paper focuses on the historical evolution of the concept of asylum through the analysis of a selected set of data collected in two national databases: DoGi – Dottrina Giuridica (Legal Doctrine) and IS-LeGI – Indice Semantico del Lessico Giuridico Italiano (Semantic Index of the Italian Legal Lexicon). Both services represent a very rich source of legal language from different legal stakeholders (legislators, judges, legal scholars), illustrating the evolution of legal terminology over time.

After a brief presentation of the two databases used, the paper outlines the methodological approach adopted for data collection and analysis. A detailed discussion of the results follows, with the aim of highlighting the main points of interest relating to the historical and semantic development of the concept of asylum in Italian legal language.

**Keywords:** history of legal language, legal linguistics, semantic tools for information retrieval, law and language, development of legal language, asylum.

### Abstract

Questo contributo si propone di esplorare l'evoluzione storica del concetto di *asilo*, attraverso l'analisi di un insieme selezionato di dati provenienti da due banche dati nazionali: DoGi – Dottrina Giuridica e IS-LeGI – Indice Semantico del Lessico Giuridico Italiano. La scelta di utilizzare queste specifiche risorse risulta particolarmente rilevante, in quanto consente di evidenziare aspetti significativi dell'evoluzione linguistica della terminologia giuridica.

L'indagine si articola su due fronti: da un lato, l'esame di articoli pubblicati in riviste giuridiche italiane, dal decennio degli anni Settanta fino ai giorni nostri, che contengono riferimenti al termine *asilo*; dall'altro, l'analisi di testi storici – compresi tra il X e il XX secolo – ricavati da fonti legislative, dottrinali e documenti di prassi, come formulari notarili e scritti di altri professionisti del diritto, nei quali compare il medesimo lemma.

Dopo una breve presentazione delle due banche dati impiegate, il contributo illustra il percorso metodologico seguito per la raccolta e l'elaborazione dei dati. Segue un'analisi approfondita dei risultati emersi, con l'obiettivo di mettere in luce i principali elementi di interesse emersi in relazione all'evoluzione storica e semantica del concetto di *asilo* all'interno del linguaggio giuridico italiano.

**Parole chiave:** storia del linguaggio giuridico, linguistica giuridica, strumenti semantici per il recupero delle informazioni, diritto e linguaggio, sviluppo del linguaggio giuridico, asilo.

## 1. Cenni sul concetto di asilo

Il contesto sociale e ambientale, inteso come l'insieme degli elementi socio-economico-politici che caratterizzano una determinata epoca e ambiente, assume un ruolo fondamentale in quanto un singolo termine può acquisire un valore semantico diverso in relazione proprio all'ambito e al momento storico nel quale viene utilizzato<sup>1</sup>.

Il concetto di asilo esiste infatti da moltissimi anni e la sua definizione nel corso delle varie epoche non è stata di facile elaborazione.

Si ritrova, ad esempio, nei testi e nelle tradizioni di molte società antiche, quale forma di accoglienza e ospitalità.

In seguito al delinearsi di entità simili agli Stati moderni con confini stabiliti, tra i vari rappresentanti dei diversi territori vengono stipulati trattati che comprendono disposizioni per la protezione delle persone in fuga dagli altri Paesi. Con l'avvento dell'Età Moderna diventa, quindi, espressione della sovranità dello Stato.

Oggi il concetto di asilo richiama il diritto d'asilo e può essere considerato un esempio di come un determinato Paese tuteli e promuova i diritti umani, rappresentando quindi anche un indice di democratizzazione del Paese stesso<sup>2</sup>.

L'articolo 14 della Dichiarazione universale dei diritti umani,<sup>3</sup> approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1948 dichiara che: "Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni. Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite<sup>4</sup>".

Inoltre, la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'asilo territoriale (1967)<sup>5</sup> ribadisce all'articolo 1 che: "l'asilo garantito da uno Stato, nell'esercizio della sua sovranità, alle persone che hanno il diritto di invocare l'articolo 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, tra cui anche le persone che lottano contro il colonialismo, deve essere rispettato da tutti gli altri Stati".

Il diritto di asilo è garantito anche dall'Unione europea. L'articolo 18 della Carta dei diritti fondamentali<sup>6</sup> dell'UE espressamente stabilisce che "Il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951<sup>7</sup> e dal protocollo del 31 gennaio 1967<sup>8</sup>, relativi allo status dei rifugiati, e a norma del trattato che istituisce la Comunità europea". Inoltre, l'articolo 19 vieta le espulsioni collettive e protegge gli individui dall'allontanamento, dall'espulsione o dall'estradizione verso uno Stato in cui esiste un grave rischio di pena di morte, tortura o altre pene o trattamenti disumani o degradanti.

---

<sup>1</sup> Pozzo (2013).

<sup>2</sup> Latini (2021: XI).

<sup>3</sup> [https://www.ohchr.org/sites/default/files/UDHR/Documents/UDHR\\_Translations/itn.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf).

<sup>4</sup> [https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR\\_Translations/itn.pdf](https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf).

<sup>5</sup> [https://unipd-centrodirittiumani.it/it/strumenti\\_internazionali/Dichiarazione-delle-Nazioni-Unite-sullasilo-territoriale-1967/151](https://unipd-centrodirittiumani.it/it/strumenti_internazionali/Dichiarazione-delle-Nazioni-Unite-sullasilo-territoriale-1967/151).

<sup>6</sup> [https://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text\\_it.pdf](https://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf).

<sup>7</sup> Per la convenzione di Ginevra del 1951, rifugiato è chi "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinioni politiche, si trova fuori del paese di cui ha la cittadinanza, e non può o non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale paese".

<sup>8</sup> <https://www.ohchr.org/sites/default/files/protocolrefugees.pdf>.

Le regole che negli Stati membri dell'Unione europea disciplinano la materia dell'asilo sono fortemente influenzate, oltre che da Trattati internazionali, come appunto la Convenzione di Ginevra del 1951, dagli atti emanati nel corso degli ultimi anni dall'Unione europea stessa.

Questi atti compongono il cosiddetto "Sistema europeo comune di asilo" e, pur fra riluttanze degli Stati membri e prassi ancora molto differenziate, hanno un'influenza ormai decisiva sulla disciplina interna a ciascun Paese.

In particolare, il sistema europeo comune di asilo è costituito da diversi atti legislativi che coprono tutti gli aspetti della procedura di asilo.

Si tratta del Regolamento n. 343/2003<sup>9</sup> (cd. Regolamento Dublino), che determina lo Stato membro competente per l'esame di una domanda di asilo; della Direttiva sulle procedure di asilo (2013/32/UE)<sup>10</sup> che stabilisce norme comuni per procedure di asilo eque ed efficienti; della Direttiva sulle condizioni di accoglienza (2013/33/UE)<sup>11</sup> recante norme minime comuni per le condizioni di vita dei richiedenti asilo e garantisce loro l'accesso a un alloggio, al vitto, a un lavoro e all'assistenza sanitaria; infine della Direttiva sulle qualifiche (2011/95/UE)<sup>12</sup> che indica chi può essere considerato rifugiato o beneficiario di protezione sussidiaria e che prevede una serie di diritti per i beneficiari (permessi di soggiorno, documenti di viaggio, accesso al lavoro e all'istruzione, previdenza sociale e assistenza sanitaria).

In Italia il diritto di asilo, oltre che essere disciplinato dalla normativa unionale, è garantito dall'art. 10 comma 3 della Costituzione: "Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge".

In altre parole, si tratta di una "forma di protezione garantita da uno Stato sul suo territorio, basata sul principio del non-refoulement e sui diritti del rifugiato riconosciuti a livello internazionale o nazionale, concessa a una persona non in grado di chiedere la protezione dello Stato di cui ha la cittadinanza e/o in cui è residente, in particolare per timore d'essere perseguitato per ragioni di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale, opinioni politiche"<sup>13</sup>.

Alla luce di queste premesse il contributo intende descrivere l'evoluzione storica del concetto di asilo attraverso l'esame di un insieme specifico di dati contenuti in due banche dati nazionali, DoGi - Dottrina giuridica<sup>14</sup> e IS-LeGI - Indice Semantico del Lessico Giuridico Italiano<sup>15</sup>. Queste ultime rappresentano, nel contesto giuridico bibliografico italiano, due fonti di grande valore sia dal punto di vista del contenuto offerto che della struttura e organizzazione dei dati disponibili. La scelta di concentrarsi su queste banche dati è senz'altro significativa per evidenziare un risultato rilevante per l'evoluzione linguistica della terminologia giuridica. Da un lato, vengono presi in considerazione articoli che contengono il riferimento al termine asilo, pubblicati in riviste giuridiche italiane, dagli anni 70 ad oggi; dall'altro, si prende in esame un insieme di atti da documenti storici (dal X al XX secolo) tratti da legislazione, dottrina e prassi (formulari di notai e altri pratici del diritto) contenenti il

<sup>9</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32003R0343&qid=1708685586477>.

<sup>10</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013L0032&qid=1708685655811>.

<sup>11</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013L0033&qid=1708685669354>.

<sup>12</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32011L0095&qid=1708685726250>.

<sup>13</sup> Definizione estrapolata dal Glossario sull'asilo e migrazione, EMN - European Migration Network Italia, <https://www.emnitalynpc.it/definizione/asi>.

<sup>14</sup> <http://dati.igsg.cnr.it/dogi> (consultata settembre 2025).

<sup>15</sup> [https://www.igsg.cnr.it/wp-content/banche\\_dati/vgi/islegi/](https://www.igsg.cnr.it/wp-content/banche_dati/vgi/islegi/) (consultata settembre 2025).

lemma asilo. Dopo una descrizione delle due banche dati, il contributo prosegue descrivendo la metodologia usata per l'indagine. I dati vengono poi analizzati evidenziando alcuni risultati rilevanti.

## 2. Le fonti oggetto dell'indagine

### 2.1 La banca dati DoGi

DoGi - Dottrina Giuridica<sup>16</sup> è una banca dati di riferimenti bibliografici e abstract di articoli pubblicati nelle riviste giuridiche italiane<sup>17</sup>. È un prodotto delle attività di ricerca condotte dall'Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IGSG-CNR)<sup>18</sup> in tema di accesso e diffusione dell'informazione giuridica. Rappresenta dunque uno strumento di lavoro fondamentale per i giuristi (accademici, professionisti, magistrati, studenti delle scuole di diritto) e costituisce ad oggi la più completa fonte di informazione sulla letteratura giuridica seriale<sup>19</sup>.

In particolare, la banca dati offre ricche e dettagliate informazioni bibliografiche e di contenuto relativamente agli articoli pubblicati su riviste giuridiche edite in Italia<sup>20</sup>.

Le riviste giuridiche assolvono ad un compito centrale nella diffusione della scienza giuridica e allo stesso tempo contribuiscono al dibattito dottrinale su un determinato tema o istituto giuridico<sup>21</sup>. Attraverso la lettura degli articoli relativi ad uno specifico dominio o argomento giuridico e che sono stati pubblicati nel corso di diversi anni, è possibile conoscerne l'evoluzione.

È da evidenziare, infatti, che le riviste giuridiche riflettono e dimostrano il forte legame con il contesto storico e sociale: il genere letterario « articolo » è particolarmente adatto proprio per discutere su temi di attualità che caratterizzano il dibattito scientifico, vista anche la rapidità di redazione e pubblicazione<sup>22</sup>.

Attualmente il *corpus* di spoglio è costituito da circa 250 riviste a stampa e online ed è composto, nella maggioranza dei casi, da riviste di taglio accademico, ma anche da riviste rivolte ai professionisti. La banca dati include tutte le riviste di Classe A classificate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del

<sup>16</sup> Si veda il link <http://dati.igsg.cnr.it/dogi>.

<sup>17</sup> Per un approfondimento sulla banca dati si veda Conti, Faro, Marinai, Peruginelli (2017); De Robbio, Fasan (2017).

<sup>18</sup> Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari del Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR), <https://www.igsg.cnr.it/>.

<sup>19</sup> DoGi è considerata una pubblicazione bimestrale (ISSN 2240-7448): da una quindicina di anni vengono pubblicati ogni due mesi circa 2.000 nuovi documenti. Alla data odierna, DoGi conta oltre 400.000 documenti derivanti dallo spoglio di circa 400 riviste italiane a partire dal 1970 a oggi.

<sup>20</sup> Il record DoGi esso contiene, oltre alle informazioni strettamente bibliografiche (autore, titolo, rivista, fascicolo, anno e pagine) i seguenti contenuti: riassunto e/o sommario dell'articolo (indicativo degli argomenti trattati dall'autore e orientativo della tesi sostenuta); abstract in inglese (se presente nel testo dell'articolo); riferimenti delle fonti normative e giurisprudenziali principali citate nell'articolo; link al testo pieno dei provvedimenti normativi nazionali e sovranazionali e alle pronunce della Corte Costituzionale, della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e della Corte Europea dei diritti dell'Uomo; una o più voci classificatorie che identificano l'area giuridica.

<sup>21</sup> Peruginelli, Faro (2018).

<sup>22</sup> Orlandi (2015).

Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)<sup>23</sup> ed ha ampia copertura rispetto ai settori scientifico-disciplinari (SSD) del Ministero dell'Università e della Ricerca per l'area 12<sup>24</sup>.

Oggetto di spoglio sono gli articoli pubblicati nelle riviste giuridiche italiane, comprese le note a sentenza o a legislazione, le relazioni e gli interventi in convegni, le recensioni e le rassegne di giurisprudenza e legislazione<sup>25</sup>.

Ogni documento DoGi contiene, oltre alle informazioni strettamente bibliografiche dell'articolo, i testi degli abstract e dei sommari nelle varie lingue in cui sono disponibili e una serie di metadati come: le fonti normative e giurisprudenziali citate (con possibilità di accedere ai testi completi delle leggi nazionali, degli atti dell'Unione europea e della giurisprudenza costituzionale), la tipologia dell'articolo, la lunghezza in pagine, la lingua dell'articolo, etc. Inoltre, ai documenti della banca dati DoGi possono essere associate una o più classi e delle parole chiave: le prime sono relative a una precisa tassonomia delle aree del diritto mentre le seconde sono tratte da un elenco di termini normalizzati significativi per il dominio giuridico, non gerarchicamente organizzate e trasversali alle varie aree del diritto. Mentre le voci di classificazione DoGi che compongono la tassonomia delle aree del diritto possono essere considerate piuttosto costanti nel tempo, la lista delle parole chiave è soggetta a essere arricchita a ogni aggiornamento della banca dati, previa supervisione della redazione.

Al momento sono presenti nella banca dati DoGi 1571 voci di classificazione e 5382 parole chiave. Nell'ottica di aumentare l'interoperabilità della banca dati DoGi, la classificazione è stata recentemente resa disponibile in formato *TTL* e struttura *SKOS* e allineata al Nuovo Soggettario prodotto dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze<sup>26</sup>.

L'associazione delle classi e delle parole chiave ai singoli documenti DoGi prevede un'attività intellettuale da parte di documentalisti-giuristi che procedono all'attività di indicizzazione e metadattazione. Quest'ultimo elemento offre all'utente indicazioni sul contenuto semantico del documento e costituisce un canale di ricerca molto prezioso per gli utenti della banca dati.

---

<sup>23</sup> La classificazione delle riviste scientifiche e di Classe A è un'attività espletata dall'ANVUR ai fini del calcolo degli indicatori dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. La classificazione si effettua esclusivamente per i settori previsti dalla normativa di riferimento, ossia quelli che fanno parte delle scienze umane e sociali e identificati come « non bibliometrici ». <https://www.anvur.it/attivita/classificazione-delle-riviste/classificazione-delle-riviste-ai-fini-dellabilitazione-scientifica-nazionale/elenchi-di-riviste-scientifiche-e-di-classe-a/>.

<sup>24</sup> Allegato A, D.m. 4 ottobre 2000, <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2024-07/DM%204%20ottobre%202020%20Allegato%20A.pdf>.

<sup>25</sup> 531.899 documenti derivanti dallo spoglio di 805 riviste dal 1970 (DoGi n. 3-4/2025 del 16 settembre 2025).

<sup>26</sup> Bacci (2025: 59-64).

Figura 1: Caratteristiche del documento DoGi

<p><b>DoGi</b> Dottrina Giuridica Abstract di articoli giuridici italiani</p> <p>Ricerca articoli    Esplora la banca dati ~</p> <p>CNR    igsg</p> <p>Carrello articoli    Informazioni ~</p>	<p>Oggetto del contributo</p>
<p><b>Lucio Romano</b></p> <p><i>Riflessioni bioetiche sui trattamenti di sostegno vitale: la sentenza n. 135/2024 della Corte costituzionale in Corti Supreme e Salute, 2/2024, pp. 855-865</i></p>	<p>C. Cost. 26 novembre 2024, n. 185</p>
<p><b>Titolo</b></p>	<p>Fonti</p>
<p> Riflessioni bioetiche sui trattamenti di sostegno vitale: la sentenza n. 135/2024 della Corte costituzionale</p>	<p>c.p. art. 580</p> <p>Cost. art. 32</p> <p>l. 22 dicembre 2017, n. 219</p> <p>ord. C. Cost. 16 novembre 2018, n. 207</p> <p>C. Cost. 22 novembre 2019, n. 242</p>
<p><b>Sommario</b></p> <p> 1. Il suicidio assistito di M.S. - 2. Aspetti bioetici sui Trattamenti di Sostegno Vitale nella sentenza n. 135/2024 Corte cost. - 3. I Trattamenti di Sostegno Vitale nel Parere del Comitato Nazionale per la Bioetica.</p>	<p><b>Classificazione</b></p> <p>Classificazione DoGi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Diritto amministrativo <ul style="list-style-type: none"> <li>Diritto amministrativo speciale (funzioni e compiti amministrativi) <ul style="list-style-type: none"> <li>Servizi alla persona ed alla comunità <ul style="list-style-type: none"> <li>Tutela della salute</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> </li> <li>Diritto civile [= Nuovo Soggettario] <ul style="list-style-type: none"> <li>Soggetti del diritto <ul style="list-style-type: none"> <li>Persona fisica</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>Diritto costituzionale [= Nuovo Soggettario] <ul style="list-style-type: none"> <li>Rapporti fondamentali <ul style="list-style-type: none"> <li>Tutela della salute</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>Diritto penale [= Nuovo Soggettario] <ul style="list-style-type: none"> <li>Delitti [= Nuovo Soggettario] <ul style="list-style-type: none"> <li>Delitti contro la persona [= Nuovo Soggettario] <ul style="list-style-type: none"> <li>Delitti contro la vita e l'incolumità individuale</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> </li> <li>Filosofia e teoria generale del diritto <ul style="list-style-type: none"> <li>Deontologia del diritto <ul style="list-style-type: none"> <li>Teoria dei valori giuridici</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Abstract</b></p> <p> Che cosa si intende per trattamenti di sostegno vitale? È possibile e quando sospenderli? Sono solo alcuni dei più problematici e attuali interrogativi presi in considerazione dalla recente sentenza della Corte costituzionale (n. 135/2024), che riprende e ribadisce la precedente pronuncia (n. 242/2019). A fronte di un dibattito bioetico che spesso tende a contrapporre posizioni interpretative confliggenti. Da un lato coloro che ritengono una svolta aperturista della Corte, dall'altro coloro che invece ritengono si sia "spinta troppo avanti".</p>	<p><b>Parole chiave</b></p> <p>Istigazione o aiuto al suicidio</p> <p>Consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento</p> <p>Diritto alla salute e fine vita</p> <p>Bioetica</p>
<p> What is meant by life-sustaining treatments? Is it possible and when to suspend them? These are just some of the most problematic and current questions taken into consideration by the recent ruling of the Constitutional Court (n. 135/2024), which takes up and reiterates the previous ruling (n. 242/2019). In the face of a bioethical debate that often tends to contrast conflicting interpretative positions. On the one hand, those who believe that the Court has taken an open-minded turn, on the other, those who believe that that it is "pushed too far".</p>	



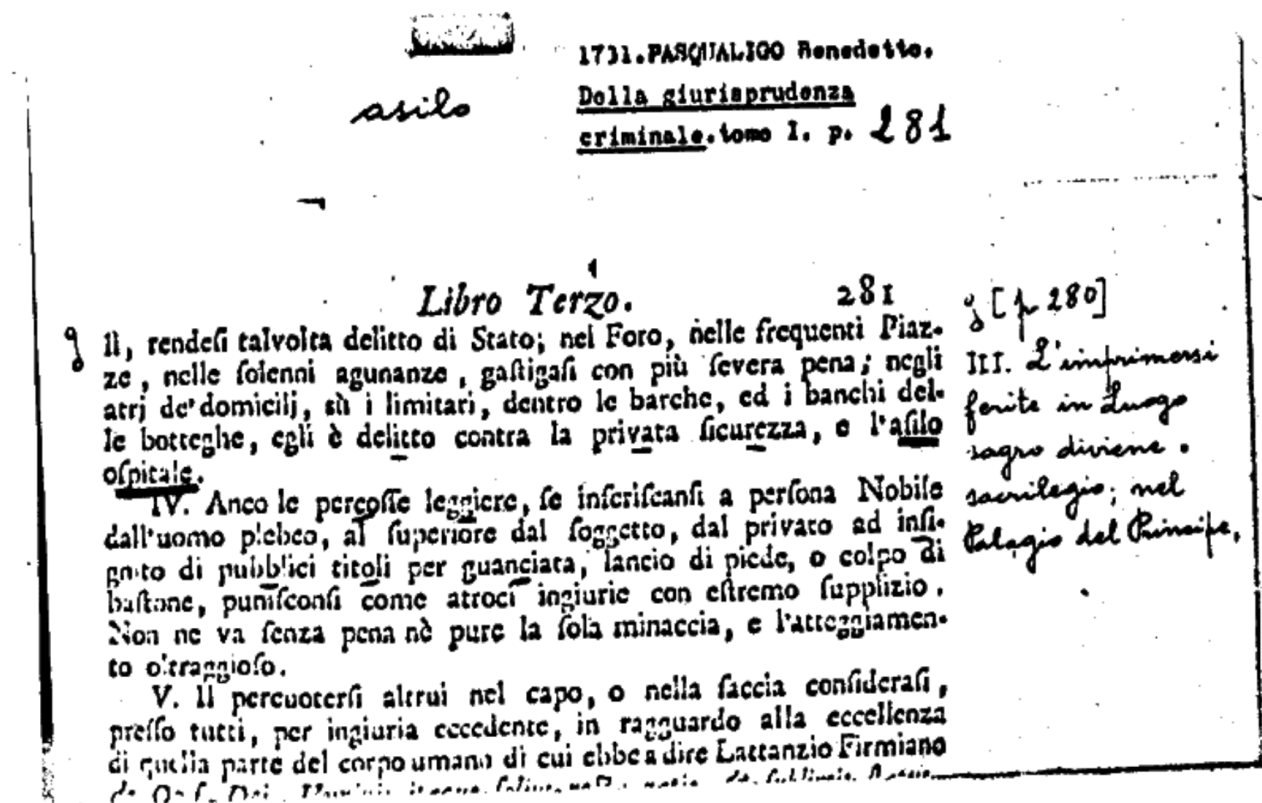
## 2.2 La banca dati Is-LeGI

La banca dati IS-LeGI<sup>27</sup>, implementata dall'IGSG, è costituita da una selezione delle risorse presenti nella banca dati Lessico Giuridico Italiano (LGI) che contiene oltre 900.000 schede-immagine usate per gli spogli del Vocabolario Giuridico Italiano. La banca dati è stata proprio ideata per agevolare una consultazione ragionata, su base semantica, di una mole così rilevante di dati<sup>28</sup>.

In IS-LeGI per ciascuna delle schede-immagine relative ai circa 1.300 termini dell'Indice, i ricercatori associano il significato che il termine assume nel contesto dato, oltre a rilevare eventuali termini complessi e le varianti grafiche.

In tal modo, a una certa parola vengono attribuiti metadati significativi quali i significati e la fraseologia presente nel contesto.

Figura 2: Esempio di scheda-immagine



La banca dati associa la possibilità di conservare e reperire velocemente le informazioni richieste (in questo caso le parole dei testi giuridici) a quella di visionare l'immagine del contesto da cui una data

<sup>27</sup> [https://www.igsg.cnr.it/wp-content/banche\\_dati/vgi/islegi/](https://www.igsg.cnr.it/wp-content/banche_dati/vgi/islegi/).

<sup>28</sup> Mariani (2008: 235-244).

parola è tratta, andando dunque a colmare le difficoltà lamentate da molti studiosi di ambito umanistico, legate ad un accesso meramente “mediato dalla tecnologia”<sup>29</sup>.

Si tratta di un valido supporto per chi voglia studiare l’evolversi della nostra società attraverso i vari significati dati nel tempo alle parole: così, ad esempio, è stato verificato l’uso che nel linguaggio giuridico si fa e si è fatto di parole discusse quali ad esempio “asilo”, ma naturalmente sono di grande aiuto anche per chi voglia studiare, attraverso la terminologia, l’evolversi dei diversi istituti giuridici<sup>30</sup>.

Accanto alle diverse accezioni sono presenti informazioni relative al numero di schede totali in cui è presente il termine asilo, ripartite fra tre aree. La prima area contiene contributi dottrinali, la seconda documenti normativi infine la terza è relativa alla prassi e consuetudine. Viene inoltre indicato l’arco temporale delle schede che appartengono ad una determinata area e che contengono il termine oggetto del contributo. Ad esempio, per l’area dottrina, la prima scheda è del 1673 di Giovanni Battista De Luca<sup>31</sup>, mentre l’ultima è del 1947 di Zanobini<sup>32</sup>.

Caratteristica peculiare di questa banca dati è anche quella di essere implementabile per mezzo di un software che permette di agire in modalità cooperativa in rete: ecco perché da alcuni anni è usata anche a fini didattici.

Infatti, il software è utilizzato non solo all’interno di master dedicati a studenti o operatori del diritto interessati alla storia della lingua del diritto italiano, ma anche nell’ambito di percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento destinati agli studenti delle scuole medie superiori con molteplici scopi, quali approfondire le loro conoscenze giuridiche, linguistiche ma anche storiche<sup>33</sup>. Inoltre, studiare la storia delle parole e dei loro significati “permette non solo di salvaguardarne la profondità ma anche di individuare gli usi impropri, le omissioni, le mistificazioni”<sup>34</sup>.

### 3. Metodologia: indagine e individuazione del corpus

#### 3.1 DoGi

DoGi Web<sup>35</sup>, la piattaforma di pubblicazione della banca dati DoGi, mette a disposizione vari strumenti di ricerca che possono essere sfruttati per l’individuazione di articoli che trattano di uno specifico tema giuridico. Oltre alla ricerca testuale, che comprende caratteri speciali come virgolette, parentesi e operatori logici, i contributi spogliati e pubblicati dalla banca dati DoGi possono essere recuperati in base a:

- classificazione nella tassonomia delle aree del diritto;
- parole chiave di dominio giuridico associate al contributo;
- rivista di appartenenza e ambito della rivista di appartenenza;
- fonti normative o giurisprudenziali oggetto del contributo o associate al contributo;

<sup>29</sup> Romano, Conti, Leggeri (2022: 197).

<sup>30</sup> Cammelli, Conti, Peruginelli, Romano (2022).

<sup>31</sup> De Luca (1673: tomo 15. Prima edizione).

<sup>32</sup> Zanobini (1958).

<sup>33</sup> Romano, Conti, Leggeri (2022: 198).

<sup>34</sup> Ivi 199.

<sup>35</sup> <http://dati.igsg.cnr.it/dogi>.



- autore o curatore;
- altri metadati generici come l'anno di pubblicazione del fascicolo di appartenenza

Figura 3: Esempio di ricerca testuale in DoGi Web con operatori booleani e virgolette

The screenshot shows the DoGi Web interface. At the top, there's a blue header with the DoGi logo and 'Dottrina Giuridica' text. Below the header, there's a navigation bar with 'Ricerca articoli' and 'Esplora la banca dati'. The main content area is titled 'ARTICOLI' and shows '2028 risultati'. On the left, there's a search filter panel with a search bar containing 'asilo NOT "asilo nido"'. Below the search bar, there are checkboxes for 'solo nei titoli', 'Visualizza solo gli articoli' (with options for 'in classe A', 'online', 'open-access', 'spogliati', 'nuovi'), 'Tipo di contributo', 'Lingua', 'dall'anr', 'all'annr', 'Sulle fonti' (with options for 'solo se oggetto di contributo', 'Ambito', 'Ordinamento', 'Autorità emanante'), and a button 'Azzera i criteri di ricerca'. The search results are displayed in a list format, showing the title of the article, the author, and the publication details. The first result is 'Recensione Cecilia Siccardi' with the title 'The Right Not to Stay' in the perspective of constitutional law, published in 'Notizie di Politeia' 154/2024, pp. 177-181. The second result is 'Relazione in convegno Arianna Vedaschi' with the title 'Sicurezza, immigrazione e radicalizzazione', published in 'Coscienza e Libertà' 67/2024, pp. 111-129. The third result is 'Relazione in convegno Francesco Alicino' with the title 'Sicurezza, ordine pubblico e libertà religiosa di fronte al terrorismo internazionale', published in 'Coscienza e Libertà' 67/2024, pp. 173-188. The fourth result is 'Chiara Cudia' with the title 'Osservazioni sul decreto legge in materia di individuazione dei paesi di origine sicuri nelle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale: quando il fine non giustifica il mezzo (e il mezzo è inidoneo a perseguire il fine)', published in 'federalismi.it' 27/2024, pp. 48-71. Each result has a list of keywords and a right arrow indicating more options.

Per individuare un insieme di articoli (*dataset*) spogliati e pubblicati da DoGi a tema “asilo” è stato possibile sfruttare l'associazione con almeno una delle seguenti parole chiave:

- *Visti, asilo e immigrazione*<sup>36</sup> (1361 contributi associati);
- *Diritto di asilo*<sup>37</sup> (370 contributi associati).

L'utilizzo delle parole chiave come criterio di appartenenza dei contributi al *dataset* cercato garantisce una maggiore precisione rispetto alla ricerca testuale dal momento che le parole chiave vengono inserite manualmente dai giuristi della redazione DoGi in fase di spoglio dei contributi.

Il *dataset* che si ottiene è composto da 1589 articoli distribuiti su 1087 fascicoli pubblicati dall'anno 2000 all'anno 2024 in 185 differenti riviste, di cui 120 in classe A, 47 con pubblicazione *online* e 26 ad accesso aperto (*open-access*).

<sup>36</sup> <http://dati.igsg.cnr.it/dogi/keywords/4147>.

<sup>37</sup> <http://dati.igsg.cnr.it/dogi/keywords/2330>.

Le riviste appartenenti all'area del diritto amministrativo (45) sono quelle maggiormente rappresentative delle parole chiave oggetto della ricerca, cui seguono le riviste afferenti all'area del diritto civile e processuale civile (30) ed infine quelle relative al diritto penale e processuale penale (24). Altre aree rappresentative sono quelle relative al diritto tributario (21 riviste), diritto commerciale (20), diritto del lavoro (9) e diritto costituzionale (6).

Per quanto riguarda i contributi pubblicati nelle riviste del dataset di riferimento sono state prese in considerazione tre diverse prospettive:

- tipologia di contributo;
- lingua del contributo;
- voci di classificazione utilizzate per descrivere gli argomenti trattati nel contributo.

Per quanto riguarda le prime due prospettive le tabelle sottostanti ne offrono un quadro dettagliato.

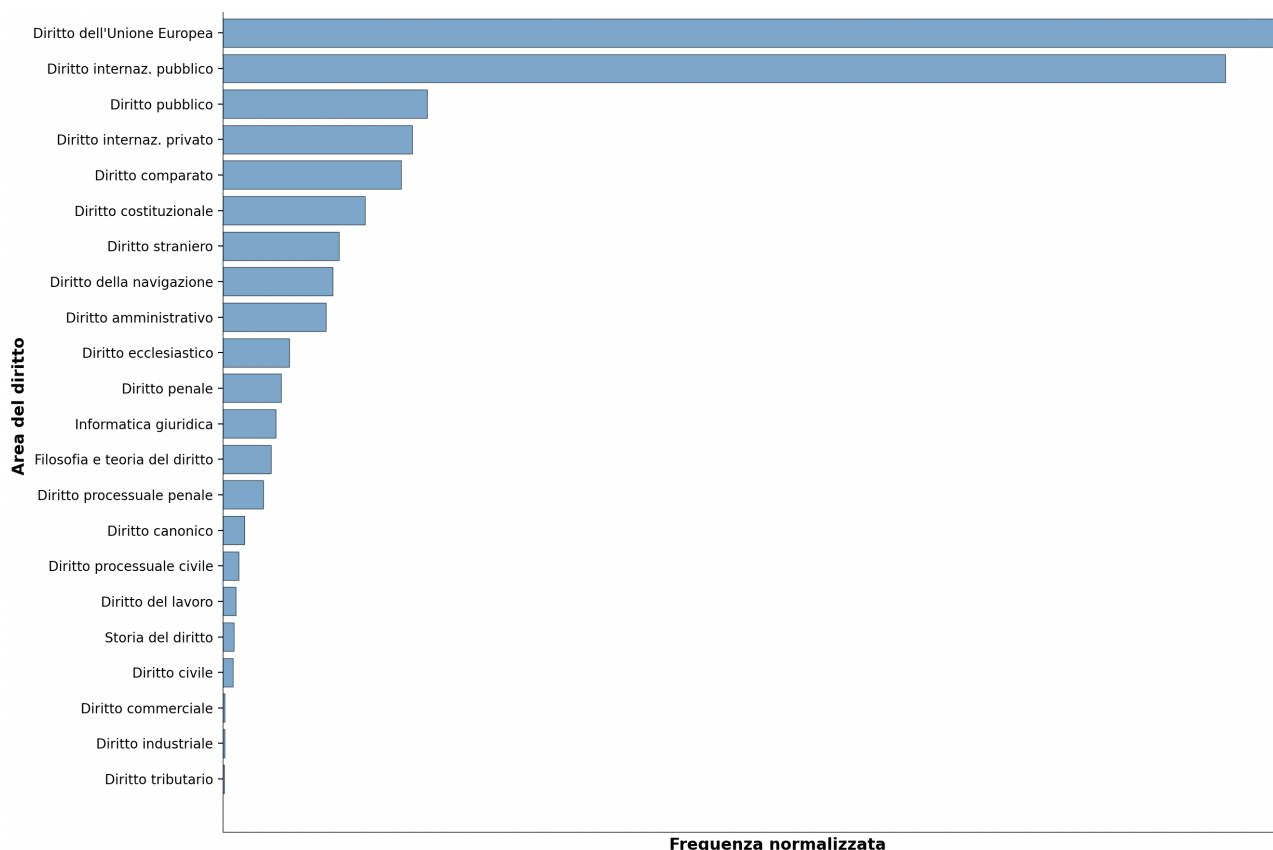
*Tabelle 1 e 2: Distribuzione dei contributi del dataset in base a tipologia e lingua del contributo*

<b>Tipo contributo</b>	<b>Frequenza</b>
Contributo dottrinale indipendente	998
Nota a sentenza	303
Relazione, comunicazione, intervento, etc. presentati in convegno	148
Rassegna di giurisprudenza	84
Commento a legislazione	37
Commento e recensione critiche	11
Rassegna di legislazione	8

<b>Lingua</b>	<b>Frequenza</b>
Italiano	1436
Inglese	124
Spagnolo	15
Francese	13
Tedesco	1

Per quanto riguarda la terza prospettiva secondo cui sono stati analizzati i contributi del dataset, la figura 4 mostra le varie voci di classificazione DoGi utilizzate per descrivere gli argomenti trattati nei contributi.

*Figura 4: Istogramma orizzontale della frequenza normalizzata dei contributi nelle varie grandi voci della classificazione DoGi*



In particolare, la maggioranza dei contributi del dataset sono stati classificati utilizzando le grandi voci del diritto sovranazionale: diritto dell'Unione europea, diritto internazionale pubblico e privato. A queste si aggiungono voci del diritto costituzionale e pubblico legate al tema della libertà e dei diritti.

Accanto a tali macro-aree del diritto, i giuristi coinvolti nella classificazione dei materiali hanno attribuito a ciascun contributo una serie di parole chiave aggiuntive, che permettono di cogliere con maggiore precisione i nuclei tematici affrontati nei singoli articoli. Tali keyword non solo affinano la mappatura degli argomenti trattati, ma riflettono anche gli snodi centrali del dibattito giuridico contemporaneo, spesso collocato all'intersezione tra dimensione normativa, diritti umani e fenomeni migratori.

Tra le parole chiave che ricorrono con maggiore frequenza, spiccano:

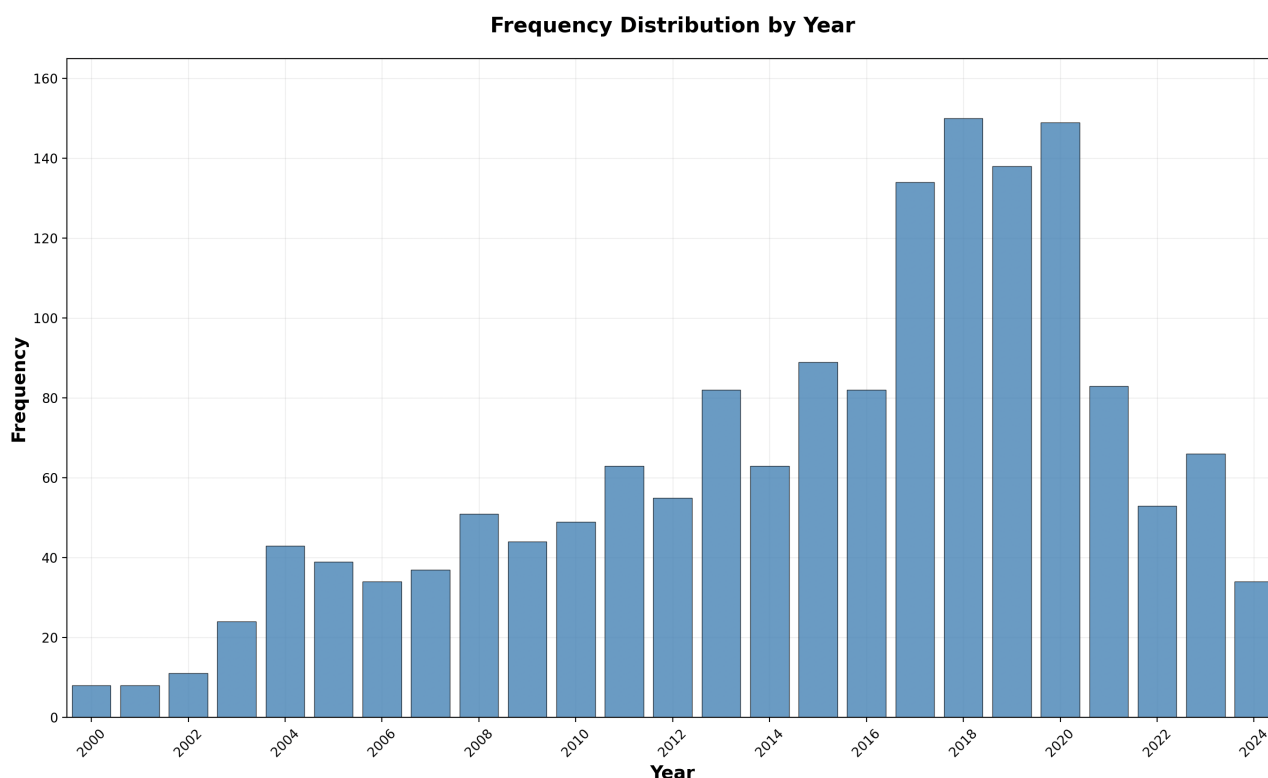
- diritti fondamentali nell'ordinamento comunitario
- profughi e rifugiati
- emigrazione ed immigrazione
- trattamento dello straniero
- protezione umanitaria

- diritti fondamentali della persona
- condizione giuridica dello straniero
- minori stranieri non accompagnati

Il maggior numero di contributi in tema di asilo sono presenti nella rivista “Freedom Security & Justice: European Legal Studies” (100), cui seguono le riviste “Diritto immigrazione e cittadinanza” (70), “Diritti umani e diritto internazionale” (70) e “I diritti dell’uomo” (60).

La distribuzione cronologica dei contributi negli anni rivela un andamento piuttosto regolare e uniforme della produzione dottrinale, registrando un consistente aumento in corrispondenza degli anni 2018 e 2020.

*Figura 5: Distribuzione cronologica*



### 3.2 IS-LeGI

Nella banca dati sono presenti 53 schede relative al termine asilo per un arco temporale che va dal 1673 al 1947.

Facendo una ricerca nel database al termine asilo sono riportate tre accezioni.

Dodici schede-immagine sono riconducibili alla prima accezione: “Accoglienza e protezione offerta da uno stato ad un rifugiato proveniente da un altro stato, o da un luogo che gode di extraterritorialità”.

La prima attestazione risale al 1765 nel testo di Giovanni Francesco Pagnini del Ventura “Della decima e di altre gravezze<sup>38</sup>” in cui si descrive che il Console poteva far edificare o comprare tre edifici d’abitazione da destinare ai rifugiati all’interno delle quali “era loro conceduta una piena franchigia o asilo da ogni debito e delitto”.

In altre schede si fa riferimento a “diritto di asilo” in ambito internazionalistico come in Dionisio Anzillotti, “Studi di diritto processuale internazionale e di filosofia del diritto”<sup>39</sup> del 1963 e in due testi di Domenico Alberto Azuni “Dizionario universale ragionato della giurisprudenza mercantile<sup>40</sup>” (1788) e “Sistema universale dei principi del diritto marittimo dell’Europa<sup>41</sup>” del 1797.

In particolare, in quest’ultimo testo Azuni individua le regole “per stabilire quale sia il diritto d’asilo e di protezione competente alle navi armate de’ guerreggianti nei porti e sui lidi dei neutrali”.

Anche nel testo di Anzillotti si fa riferimento al diritto d’asilo inteso quale “conseguenza del limite territoriale della potestà statuale, impossibilità giuridica che uno stato espliciti la propria autorità nel territorio di un altro stato”.

In tempi più recenti nel testo di Guido Zanobini del 1958, “Corso di diritto amministrativo, principi generali<sup>42</sup>”, il diritto d’asilo viene riconosciuto in capo allo straniero al quale è impedito nel proprio paese l’effettivo esercizio delle libertà garantite dalla Costituzione.

Per quanto riguarda la seconda accezione “Ospitalità in un luogo che per legge era considerato inviolabile e che dava l’immunità a chiunque vi si rifugiasse; nonché il luogo stesso” (che conta 31 schede-immagine), nei testi di Giovanni Carmignani del 1822 in “Compendio degli elementi di criminale diritto<sup>43</sup>” e in “Progetto di codice penale e procedura criminale<sup>44</sup>” del 1852 si parla di “asilo domestico” proprio ad intendere il luogo inviolabile protetto da abusi di autorità.

Anche Francesco Foramiti in “Enciclopedia legale<sup>45</sup>” del 1838 indica “asilo inviolabile” quel luogo o santuario dove i delinquenti si ritirano per porsi al sicuro dalle persecuzioni della giustizia.

In Benedetto Pasqualigo, “Della giurisprudenza criminale<sup>46</sup>” del 1731 si parla di “asilo sacro” sempre con riferimento ad un luogo inviolabile dal quale il reo deve essere fatto uscire a fine dell’applicabilità della pena ordinaria per crimini particolarmente efferati.

Anche Raffaele Ala in “Il foro criminale<sup>47</sup>” del 1826 riconosce che molti criminali abusano del “sacro asilo” utilizzando tale beneficio (inteso quale luogo di immunità) per sottrarsi alla persecuzione della giustizia e alla pena stessa.

<sup>38</sup> Pagnini del Ventura (1765: 46).

<sup>39</sup> Anzillotti (1963: 482).

<sup>40</sup> Azuni (1788).

<sup>41</sup> Azuni (1797: 295).

<sup>42</sup> Zanobini (1958: 153).

<sup>43</sup> Carmignani (1822: 114).

<sup>44</sup> Carmignani (1852: 306).

<sup>45</sup> Foramiti (1838: 169).

<sup>46</sup> Pasqualigo (1731:119).

<sup>47</sup> Ala (1826: 146).

Infine, similmente Giovanni Battista De Luca nel “Il dottor volgare<sup>48</sup>” definisce “asilo sicuro” le chiese o altri luoghi sacri in cui si rifugiano coloro che intendono ottenere l’immunità per un determinato crimine ed evitare l’applicazione della pena.

Anche Andrea Galante in “Manuale di diritto ecclesiastico<sup>49</sup>” del 1914 sottolinea come anche “il diritto canonico” riconoscesse il diritto d’asilo “delle chiese e dei cimiteri che si estendeva anche ai conventi ed alle case di ecclesiastici e religiosi” per cui coloro che si macchiavano di crimini in tali luoghi godevano dell’immunità dall’autorità civile. Questi soggetti potevano essere consegnati dall’autorità ecclesiastica “dietro promessa che non venisse loro applicata la pena capitale”.

L’ultima accezione “Rifugio, ospitalità, protezione” (10 schede-immagine) intesa in generale come luogo fisico in cui un soggetto può ritenersi al sicuro o anche inteso in senso figurato. Secondo quest’ultimo significato l’asilo è inteso come constatazione della nostra limitata capacità di comprendere nella loro totalità e nel loro fine ultimo le cose, ovvero rifugio di chi non sa dare altre spiegazioni sensate ad un determinato fenomeno. Così Antonio Labriola in “Saggi intorno alla concezione materialistica della storia<sup>50</sup>” sottolinea che “i pigri, che son poi moltissimi anche fra i così detti intellettuali, si accomodano ben volentieri alla grossolana accettazione di tali pronunciati; come chi ripari con la mente in novello asilo dell’ignoranza”.

In alcune schede, invece, il termine asilo viene accostato alla casa consolare di un determinato Stato su territorio straniero. Sulla casa consolare potrà essere esposto lo scudo (la bandiera) dello Stato che li ha nominati e l’indicazione delle solennità pubbliche per quel determinato paese nonché le ricorrenze d’uso.

Infine, in altre schede si fa riferimento alle cosiddette “navi asilo” intese come casa e rifugio deputate all’assistenza, all’educazione e all’istruzione professionale marittima di orfani di marinai e pescatori ma anche in generale di fanciulli materialmente e moralmente abbandonati.

In particolare, vi erano accolti i ragazzi liberati dal carcere, i figli dei carcerati, i trovatelli, gli orfani, i ragazzi che vivevano in totale abbandono. A bordo della nave, in cui vivevano come veri marinai, i ragazzi ricevevano un’educazione ed erano avviati alle professioni del mare.

La moltitudine di marinaretti a bordo imparava la cura di sé e dell’imbarcazione, erano incoraggiati e valorizzati nelle loro inclinazioni, educati al senso di “comunità” e preparati al vivere sociale, oltre che avviati ad una professione. In tal senso le Navi Asilo esprimevano uno strumento di impegno sociale prima ancora che espressione del potere marittimo.

#### 4. Risultati della ricerca e riflessioni

I risultati derivanti da questa indagine rappresentano un primo passo volto ad esaminare come un concetto giuridico sia evoluto nel tempo.

Il termine asilo racchiude una straordinaria ricchezza semantica, giuridica e simbolica che attraversa la storia, la religione, la cultura e il diritto. Non si tratta di un concetto statico, bensì di una realtà dinamica e stratificata, che nel tempo si è trasformata per rispondere a esigenze sempre diverse:

---

<sup>48</sup> De Luca (1673: tomo 14, 13).

<sup>49</sup> Galante (1914: 411).

<sup>50</sup> Labriola (1902: 126).



dalla protezione dei perseguitati alla ricerca di rifugio spirituale, fino alla salvaguardia della dignità umana in tutte le sue forme.

In una prima accezione presente nella banca dati IS-LeGI, l'asilo rappresenta un diritto di protezione garantito da uno Stato a persone in fuga da guerre, persecuzioni o gravi violazioni dei diritti fondamentali. Questo diritto, affermatosi con forza a partire dal XVIII secolo, pone al centro del dibattito anche contemporaneo la tensione tra sovranità nazionale e diritti umani universali. Concedere asilo non è soltanto un atto giuridico, ma anche una scelta politica ed etica che misura il grado di umanità e civiltà di una società.

Una seconda interpretazione, più antica e di natura religiosa, concepisce l'asilo come luogo sacro e inviolabile. Nelle tradizioni giudaico-cristiane e in molte altre culture, chiese, conventi e cimiteri offrivano rifugio a chi fuggiva dalla giustizia secolare. Questo tipo di asilo, fondato su valori di misericordia e perdono, rivela una tensione profonda tra la giustizia morale e quella legale, una tensione che rimane attuale nei casi in cui il diritto positivo entra in conflitto con principi etici superiori.

Un terzo significato dell'asilo è simbolico e culturale: esso diventa rifugio della mente e dello spirito, spazio protetto in cui coltivare il pensiero, la conoscenza e l'identità. Biblioteche, scuole, comunità intellettuali e persino ambienti digitali possono essere considerati "asili" della coscienza, luoghi dove le persone trovano protezione dall'omologazione, dall'ignoranza e dalla violenza simbolica.

L'attualità del concetto di asilo, inteso come diritto di protezione, è confermata anche dall'analisi della banca dati DoGi (Dottrina Giuridica), che evidenzia la centralità del tema nel dibattito giuridico dottrinale italiano. Più della metà delle riviste accademiche di fascia A affrontano in modo diretto o indiretto il concetto di asilo, segno di un interesse trasversale che coinvolge accademici, operatori del diritto e istituzioni. La presenza di numerose note a sentenza e ordinanza testimonia l'elevata conflittualità giurisprudenziale della materia, segnalando un campo in costante evoluzione.

Infine, l'organizzazione di convegni e la pubblicazione di numeri monografici su riviste giuridiche confermano l'interesse crescente per l'asilo, non solo come figura giuridica, ma anche come specchio delle trasformazioni sociali e culturali contemporanee.

Nel corso dell'analisi dei contenuti del dataset, è emerso con chiarezza come i contributi siano fortemente orientati verso tematiche giuridiche di respiro sovranazionale.

L'analisi evidenzia un focus prevalente sulla condizione giuridica del soggetto straniero e sui diritti ad esso riconosciuti a livello europeo e internazionale. Ne emerge un quadro nel quale le risposte normative ai fenomeni migratori e umanitari assumono un ruolo centrale nell'agenda giuridico-politica contemporanea.

Numerose pronunce delle corti hanno messo in discussione la legittimità di prassi amministrative restrittive, alimentando un vivace confronto tra normativa nazionale, diritto europeo e principi costituzionali.

In particolare, gli anni 2018 e 2020 hanno rappresentato momenti di forte intensità normativa e dottrinale. Infatti, il Decreto-Legge 113/2018<sup>51</sup> (noto come "Decreto Sicurezza") ha introdotto una significativa restrizione nell'accesso al sistema di accoglienza italiano, con effetti immediati sulle condizioni di vita dei richiedenti asilo e con ripercussioni sul piano giurisprudenziale e dottrinale.

---

<sup>51</sup> Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2018, n. 132.

Numerose pronunce delle corti hanno messo in discussione la legittimità di prassi amministrative restrittive, alimentando un vivace confronto tra normativa nazionale, diritto europeo e principi costituzionali.

Il Decreto Legge 130/2020<sup>52</sup>, invece, ha introdotto importanti novità in materia di immigrazione e protezione internazionale, superando i contenuti dei precedenti decreti Sicurezza (come il d.l. 113/2018). Le principali innovazioni includono l'introduzione del permesso di soggiorno per protezione speciale, il riordino del sistema di accoglienza dei richiedenti asilo (con reintroduzione delle strutture del sistema Sai)<sup>53</sup> e l'abrogazione di alcune misure restrittive.

In corrispondenza temporale dell'emanazione di tali atti si è infatti registrato il picco della produzione dottrinale italiana a dimostrazione del fatto che il concetto di asilo si configura come un campo di tensione tra esigenze umanitarie, vincoli normativi e logiche politiche.

L'analisi dottrinale e giurisprudenziale, unita alla riflessione storica e simbolica, mostra che l'asilo è molto più di uno strumento di difesa: è una lente attraverso cui osservare la capacità di una società di accogliere, comprendere e proteggere l'altro. In un mondo attraversato da crisi, migrazioni e disuguaglianze, comprendere fino in fondo il significato e le implicazioni dell'asilo significa riflettere sul senso profondo della giustizia e sul valore universale della dignità umana.

## Bibliografia

- Ala, Raffaele 1826, *Il foro criminale*, tomo 5, trattato 4, Tipografia Crispino Puccinelli, Roma, 146.
- Anzillotti, Dionisio 1963, *Studi di diritto processuale internazionale e di filosofia del diritto*, vol. 4, Cedam, 482.
- Azuni, Domenico Alberto 1788, *Dizionario universale ragionato della giurisprudenza mercantile*, tomo III, Nizza: Società Tipografica.
- Azuni, Domenico Alberto 1797, *Sistema universale dei principi del diritto marittimo dell'Europa*, tomo secondo. Edizione seconda riveduta ed aumentata dall'autore, Wage - Fleis Editore, 295.
- Bacci, Lorenzo 2025, *Alimentare e allineare il Nuovo Soggettario con le voci di classificazione e indicizzazione della banca dati DoGi - Dottrina Giuridica*, in *Images - Il Magazine delle Gallerie degli Uffizi* (ISSN 2533-2015), 12, 2025, 59-64.
- Battaglia, Salvatore 1970-1975, *Grande Dizionario della lingua italiana*, Torino: UTET.
- Balestrieri Attilio e Bracalenti Raffaele (a cura di) 2009, *Dizionario sulla discriminazione. Le parole per comprendere e contrastare la discriminazione etnica e razziale*, Roma: EDUP Multimedia.
- Badii, Costanza 2006, *Strumenti informatici per la documentazione e l'analisi della lingua nei documenti storico giuridici*, in Nicola Palazzolo (a cura di) *Lingua giuridica e tecnologie dell'informazione*. Napoli: ESI, 29-56.
- Balzano, Marco 2019, *Le parole sono importanti. Dove nascono e cosa raccontano*, Torino: Einaudi.
- Belvedere, Andrea 1994, *Linguaggio giuridico*, in *Digesto delle discipline privatistiche*, sezione civile. Vol. XI. Torino: Utet, 21-30.
- Beccaria, Gian Luigi 2007, *Tra le pieghe delle parole: lingua, storia, cultura*, Torino: Einaudi.
- Binotto Marco e Bruno Marco 2018, *Spazi mediali delle migrazioni. Framing e rappresentazioni del confine nell'informazione italiana*, in *Lingue e Linguaggi*, Volume 25, Special Issue, 2018, 17-44.

<sup>52</sup> Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130, recante «Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare», convertito con modifiche nella legge 18 dicembre 2020, n. 173.

<sup>53</sup> Sistema di Accoglienza (Sai): con l'emanazione del DL 130/2020 è stato riordinato il sistema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Dopo un primo periodo di assistenza nei centri governativi, l'accoglienza prosegue presso le strutture del "Sistema di accoglienza e integrazione" (Sai), gestite dagli enti locali.

- Cammelli Antonio, Fioravanti Chiara e Romano Francesco 2020, *Identità e linguaggio giuridico*, in Visconti Jacqueline, Manfredini Manuela e Coveri Lorenzo (a cura di) *Linguaggi settoriali e specialistici. Sincronia, diacronia, traduzione, variazione*. Firenze: Franco Cesati Editore, 185-190.
- Conti Sara e Marinai, Elisabetta 2016, *La Banca dati DoGi – Dottrina Giuridica*, in Faro Sebastiano e Peruginelli Ginevra (a cura di) *L'accesso alla dottrina giuridica, strumenti metodi, tecnologie*. Torino: Giappichelli, 253-274.
- Cammelli Antonio, Conti Sara, Peruginelli Ginevra e Romano Francesco 2022, *L'evoluzione storica del linguaggio giuridico: un caso di studio tra due banche dati*, in Chiocchetti Elena, Ralli Natascia (a cura di) *Risorse e strumenti per l'elaborazione e la diffusione della terminologia in Italia*, Bolzano: Eurac Research (DOI: <https://dx.doi.org/10.57749/wtfr-y339>).
- Caravale, Mario 2010, *Il contributo della storia del diritto alla storia generale*, in Conte Emanuele e Miglio Massimo (a cura di) *Il diritto per la storia: gli studi storico giuridici nella ricerca medievistica*, Roma: Istituto Storico Italiano per il Medio Evo.
- Carmignani, Giovanni 1822, *Compendio degli elementi di criminale diritto*, tomo 3, parte 1, Firenze: Tipografia di Luigi Pezzati, 114.
- Carmignani, Giovanni 1852, *Scritti inediti, progetto di codice penale e procedura criminale*, Firenze: Tipografia di Giuseppe Giusti, 306.
- Cortelazzo, Michele A. 2012, *L'italiano giuridico sta davvero cambiando?* in Pozzo Barbara e Bambi Federigo (a cura di) *L'italiano giuridico che cambia*. Firenze: Accademia della Crusca, 179-183.
- D'Amico Marilisa e Siccardi Cecilia 2021, *Il sistema di accoglienza*, Torino: Giappichelli.
- De Luca, Giovan Battista 1673, *Il dottor volgare, ovvero il compendio di tutta la legge civile, canonica, feudale, e municipale, nelle cose più ricevute in pratica; moralizzato in lingua italiana per istruzione, e comodità maggiore di questa provincia*, libro XV, Roma: Stamperia Giuseppe Corvo.
- De Luca, Giovan Battista 1673, *Il dottor volgare, ouero Il compendio di tutta la legge civile, canonica, feudale, e municipale, nelle cose più ricevute in pratica; moralizzato in lingua italiana per istruzione, e comodità maggiore di questa provincia*, tomo XIV, parte IV Dell'immunità, capitolo I, Roma: Stamperia Giuseppe Corvo, 13.
- De Mauro Tullio 1999, *Grande dizionario italiano dell'uso*, Vol. VI, Torino: UTET.
- Dell'Anna Maria Vittoria, Marinai Elisabetta, Romano Francesco e Visconti, Jacqueline 2016, *Un corpus di testi giuridici per il Nuovo Vocabolario dell'Italiano moderno e contemporaneo: il patrimonio dell'unità ITTIG di Firenze e altre risorse digitali*, in Marazzini Claudio e Maconi Ludovica (a cura di) *L'italiano elettronico. Vocabolari, corpora, archivi testuali e sonori*. Firenze: Accademia della Crusca, 223-238.
- De Robbio Antonella e Fasan Manuela 2017, *L'uso della banca dati DoGi nelle biblioteche accademiche di area giuridica* in Faro Sebastiano e Peruginelli Ginevra (a cura di), *La dottrina giuridica e la sua diffusione*, Torino: Giappichelli.
- Devoto Giacomo e Oli Gian Carlo 1990, *Il dizionario della lingua italiana*, Firenze: Le Monnier.
- Faro Sebastiano e Peruginelli Ginevra 2017, a cura di, *La dottrina giuridica e la sua diffusione*, Torino: Giappichelli.
- Foramiti, Francesco 1838, *Enciclopedia Legale: Ovvero Lessico Ragionato Di Gius Naturale, Civile, Canonico, Mercantile-Cambiario-Marittimo, Feudale, Penale, Pubblico-Interno, E Delle Genti, Volume 1*, Company' Tipi Del Gondoliere Edizioni, 169.
- Galante, Andrea 1914, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Società Editrice Libreria, 411.
- Gjergji, Iside 2010, *La socializzazione dell'arbitrio. Alcune note sulla gestione autoritaria dei movimenti migratori*, in Basso Pietro (a cura di), *Razzismo di stato. Stati Uniti, Europa, Italia*, Milano: Franco Angeli.
- Hagège, Jean Claude C. 2002, *Morte e rinascita delle lingue: diversità linguistica come patrimonio dell'umanità*, traduzione di Luisa Cortese, Milano: Feltrinelli.
- Labriola, Antonio 1902, *Saggi intorno alla concezione materialistica della storia*, Loescher ed., 126.
- Latini, Carlotta 2021, *Alle origini del diritto di asilo. Una prospettiva storica*, Torino: Giappichelli.
- Mariani, Paola 2008, *IS-LeGI: un dizionario in rete per un migliore accesso al patrimonio giuridico italiano*, in *Informatica e diritto*, 1-2, 2008, 235-244.
- Marinai Elisabetta e Conti Sara 2017, *La banca dati DoGi (Dottrina Giuridica)* in Faro Sebastiano e Peruginelli Ginevra (a cura di), *L'accesso alla dottrina giuridica strumenti, metodi, tecnologie*, Torino: Giappichelli.

- Palazzolo, Nicola 2006, *Lingua del diritto e identità nazione: tra storia e tecnologia*, in Palazzolo Nicola (a cura di) *Lingua giuridica e tecnologie dell'informazione*. Napoli: ESI, 9-27.
- Orlandi, Renzo, *Articoli su rivista*, in Conte Giuseppe (a cura di), *Evoluzione e valutazione della ricerca giuridica*, Napoli:ESI.
- Pagnini del Ventura, Giovanni Francesco 1765, *Della decima e di varie altre gravzze imposte dal comune di Firenze, della moneta e della marcatura de' Fiorentini, fino al secolo XVI*, tomo secondo, Firenze: Giuseppe Bouchard librajo in Firenze editore, 46.
- Pasqualigo, Benedetto 1731, *Della giurisprudenza criminale*, tomo 1, 119.
- Peruginelli, Ginevra 2006, *Lingue e concetti giuridici: premesse metodologiche per un sistema di accesso multilingue all'informazione giuridica*, in Palazzolo Nicola (a cura di) *Lingua giuridica e tecnologie dell'informazione*, Napoli: ESI, 77-102.
- Peruginelli Ginevra e Faro Sebastiano 2012, *Research Quality Evaluation: The Case of Legal Studies* in Bonaccorsi Andrea (a cura di), *The Evaluation of Research in Social Sciences and Humanities*, Springer.
- Pozzo Barbara e Bambi Federigo (a cura di) 2012, *L'italiano giuridico che cambia*, Firenze: Accademia della Crusca.
- Pozzo, Barbara 2013, *Prolusione. Le lingue del diritto*, Università degli Studi dell'Insubria.
- Rezasco, Giulio 1966, *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo*, Bologna: Forni.
- Romano Francesco e Cammelli Antonio 2021, *La lingua del diritto e i mutamenti sociali e culturali. Un'analisi sul termine 'cittadinanza'*, in CALUMET – Intercultural law and humanities review, 13, 2021, 1-11.
- Romano Francesco, Conti Sara, Leggeri Chiara 2022, *Pluralismo giuridico e storicità del diritto. Per una implementazione dell'Indice Semantico del Lessico Giuridico Italiano*, in Calumet, 15, 2022, 197.
- Schiaffini, Alfredo 1954, *Testi fiorentini del Dugento e dei primi del Trecento*, Firenze: Sansoni.
- Terranova, Giuseppe 2020, *Il diritto e il suo linguaggio. Metodi, teorie, parole del diritto commerciale*, Milano: Giuffrè.
- Treccani, 2009, *Il vocabolario della lingua italiana*, Roma: Istituto della enciclopedia italiana.
- Zanobini, Guido 1958, *Corso di diritto amministrativo, principi generali*, vol. 1, Giuffrè, 153.
- Zorzella, Nazzarena 2021, *La nuova protezione speciale introdotta dal d.l. 130/2020. Tra principio di flessibilità resistenze amministrative e problematiche applicative* in Diritto, immigrazione e cittadinanza, 2, 2021, ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione).

[lorenzo.bacci@cnr.it](mailto:lorenzo.bacci@cnr.it)

[sara.conti@cnr.it](mailto:sara.conti@cnr.it)

[mariasole.rinaldi@igsg.cnr.it](mailto:mariasole.rinaldi@igsg.cnr.it)

Pubblicato online il 5 dicembre 2025